



Sociologia Economica

2018-19 Il Semestre

L6 – L'impatto dei costrutti mentali
sull'agire economico: le norme, i valori
e l'economia morale

Matteo Villa - matteo.villa@unipi.it
https://people.unipi.it/matteo_villa/

L'impatto dei costrutti mentali sull'agire economico:

le norme, i valori e l'economia morale





Esercizio

Pieve di Montelungone

Costrutti mentali norma, fiducia, potere:

- Spesso ricondotti a agire razionale individuale o più ampia e generica razionalità
- Risulterebbero da evoluzione selettiva → verso più efficienza economica

Scetticismo: occorrono argomentazioni più profonde → Individui portatori di concezioni che scavalcano/modificano intenzione puramente razionale

- Analizzare concretamente ruolo delle norme
- Valori e norme costrutti mentali permeati da comprensione soggettiva significato. Effetti necessariamente connessi ai significati attribuiti, importanza, valore
- [cfr. Pieve di Montelungone]

Testo: utilizza definizioni “comuni” dei termini principali (p. 36-7):
norme, valori, economia morale, cultura, abitudini.

2.2 Che cosa sono le norme economiche e perché influenzano gli attori economici



UNIVERSITÀ DI PISA

Ognuno ha propria nozione di comportamento più adeguato:

- È questo un fattore esplicativo?
- Può accordarsi con con teoria scelta razionale e individualismo metodologico?

Valori e norme in **antropologia e sociologia** di Kluckhohn e Parsons: valori fondamentali su cui si struttura la società e ruolo regolatore di pattern normativi

Economisti: no potere causale valori e norme (es. Dasgupta, indagare fatti non valori). Ora ≠ ma rimane tendenza a osservarli in termini di costi-benefici

Ma quali motivazioni diverse da costi e benefici? → → →

2.2 Che cosa sono le norme economiche e perché influenzano gli attori economici



UNIVERSITÀ DI PISA

Ma quali motivazioni diverse da costi e benefici? → → →

Elster: norme vincolanti perché effetti su sfera emotiva:

disapprovazione → vergogna (su persona non atto)

- Diversità culturali su relazione tra controllo sociale e emozioni
Reazioni: 1) spontanee/principi assoluti; 2) lente e consapevoli/conseguenzialismo
- Emozioni anche positive / rinforzo
- **Importanza emozioni:** norme non semplicemente prescrizioni esterne ma istanze **interiorizzate** → non orientate dagli esiti, non meramente in base al “costo”
- **Importanza reazione osservatori** (cfr. Goffman ruolo del pubblico)
- **Importanza gruppo di riferimento** (Merton), quello attuale e quello verso cui si aspira
Locale e disperso (es. professionale) → importanza reticoli (non solo locali)

Questione teorica importante: interazione norma / razionalità [quale razionalità?]

- **No modelli additivi e lineari, costi/benefici** → fraintendimenti e fallimenti
- Es. valori sacri di popolazioni nelle negoziazioni sulle terre o altro, percezione di oltraggio, offesa, perdita identità, ecc. [cfr. Pieve di Montelungone]

Se norme importanti su agire economico:

Occorre comprendere origine e capacità di migliorare efficienza economica

≠ da tabù incesto → nessuna norma o quasi universale in economia

Eccezione: modelli cooperazione che esulano da massimizzazione razionale interesse individuale

Ultimatum Game: Un giocatore offre una quota di ciò che possiede e altro accetta o rifiuta:

- I giocatori possiedano e condividano un concetto normativo sulla divisione equa?
- Variazioni nelle società a piccola scala.
- Teoria adattiva? Società ha norme e istituzioni di cui ha bisogno?

MA:

- 1) Esperimento situazione meno complessa e accurata di quelle concrete
- 2) Singole norme non possono essere isolate da altre (contesto culturale, norme di reciprocità)
- 3) Argomentazione co-evolutiva è speculazione storica basata su cross-section contemporanei (no analisi storica)

(continua)

Altri tentativi di spiegazione delle norme:

- **Ellickson: efficienza collegata a origini:** norme nascono per risolvere problemi (es. membri di piccole comunità risolvono contrasti con norme informali e non legge),
Ma Elster: anche norme inefficienti (es. etichetta, codici d'onore, leggi del taglione)
- **McAdams: Bisogno di stima, ma** anche approvazione e non, possono avere un costo
- **Posner: desiderio di potenziamento propria immagine, ma** non considera impatto istinti, passioni personali, atteggiamenti radicati

Ci sono aspetti cognitivi emotivi sociali decisivi

2.3 Origine, contenuto e efficacia delle norme

Errata pretesa di specifico meccanismo alla base di adesione e applicazione norme

Vale anche per utilitarismo (rispetto norma efficiente per chi?). Considerare:

- Forte valenza emozionale → sia efficienza che inefficienza
- Ragioni per stima data e ricevuta non necessariamente connesse all'efficienza (es. servizi sociali e non take-up)

Efficienza norma non determinabile in modo indipendente, ma in connessione ad altre

- Reticoli di norme: difficile identificare “norma efficiente” (es. Islanda divieto riserve private di fieno ma surplus a disposizione di tutti)
- Pleiotropia: gene manifesta più effetti fenotipici distinti → no finalismo
- Determinazione multipla (Bateson): stesso fenomeno determinato da più fattori (es. nutrirsi).
- Organismi/fenomeni complessi e integrati non scomponibili in parti indipendenti e separate
- Esternalità (es. pesca): costi per altri (esclusione, criminalità, inquinamento) o l'opposto (es. competizione tra lavoratori). Radicamento relazionale e strutturale.

Comprendere conseguenze norme osservando interconnessioni/conflitti fra gruppi/interessi
Non è efficienza a rendere conto dell'evoluzione delle norme

2.4 Come sappiamo che le norme contano? Il problema dell'economia morale



UNIVERSITÀ DI PISA

Due ipotesi nulle:

1. Uomo intrinsecamente pro-sociale, segue norme sociali: ruolo causale norme
2. Uomo = agire economico (interesse individuale): no importanza ruolo norme

No entrambe → osservare comportamenti/norme: sia coerenze che incoerenze

Economia Morale (E.P.Thompson 71): sapere collettivo su standard morali minimi.

Note storiche:

L' "economia morale" del povero: sistema di protezione sociale basato sulla consuetudine e rapporti sociali paternalistici (Thompson 1971)

Norme e criteri di giustizia: giusto prezzo, soddisfacimento bisogni elementari, salario

Non codificati in una legge ma comunemente accettati: principio etico e visione politica (idea popolare di giustizia; tradizione paternalistica autorità: rispettare e imporre norme tradizionali → obblighi sociali)



L' "economia morale" del povero: Violazione → Rivolte violente (*food riots*):

- Non (necessariamente) per fame ma per difesa "etica della sussistenza", "diritti" per tradizione, principi di legittimità
- Contrattazione comunitaria mediante rivolte
- XIX secolo UK: Difesa dei diritti civili minacciati dalle *workhouses*



12



Fine della "Economia morale" del povero?



UNIVERSITÀ DI PISA

Alcuni aspetti presenti fino a epoche recenti in alcuni contesti

Violazioni, resistenze, scioperi, contrattazione comunitaria mediante rivolte

Scenel dal film "Novecento"



2.4 Come sappiamo che le norme contano? Il problema dell'economia morale



UNIVERSITÀ DI PISA

Economia Morale: sapere collettivo su standard morali minimi.

OGGI:

- **Economisti:** non conta più (vige legge domanda e offerta); ma è vero il contrario
- **Concetto di “transazione di riferimento”** e giudizi di iniquità su comportamenti
- **Introiettate e incentivate** da approvazione/disapprovazione altrui. Intrise di reazioni emotive (es. casi che suscitano impressioni di comportamento opportunistico)
 - Mugnaio e fornaio erano considerate al servizio della comunità. No lavoro per profitto ma per equa ricompensa → prezzi da regolare (opposto di Smith). Appariva innaturale trarre profitto
 - Tra imprenditori e lavoratori: norme non da homo oeconomicus: leva su motivazione, fiducia, appartenenza, ecc. Aspetti comunitari nell'impresa....
 - Oggi rimangono importanti principi morali che suscitano reazioni quando non rispettati (es. in casi di calamità naturali o altro). Reazioni non guidate da interesse individuale

2.4 Come sappiamo che le norme contano? Il problema dell'economia morale



UNIVERSITÀ DI PISA

Economia Morale: sapere collettivo su standard morali minimi.

OGGI:

- Tra imprenditori e lavoratori: norme non da homo oeconomicus: leva su motivazione, fiducia, appartenenza, ecc. Aspetti comunitari nell'impresa....
- Film: "La classe operaia va in paradiso"
- Documentario su Adriano Olivetti



2.4 Come sappiamo che le norme contano? Il problema dell'economia morale



UNIVERSITÀ DI PISA

Dibattito fra 2 politologi:

James Scott (Southern Asia): economia morale società agricole pre-mercantili basate su economia morale, reciprocità e diritto alla sussistenza

Samuel Popkin: contadini, non solo sussistenza ma superarla attraverso investimenti

- Economia morale non così efficiente per conflitti di interesse
- Fare più attenzione alle motivazioni di guadagno personale
- Attenzione a propri interessi a breve termine e meccanismi di free riding

Nessuna delle due posizioni estreme appare da loro stessi sostenibile.

Occorre studio più accurato di circostanze e norme (variabilità fenomeno). Esempi:

- Paesi che hanno subito la colonizzazione [→ Polanyi];
- Legami clientelari; reticoli (livello meso)
- Perdita di legami di appartenenza → Es. introduzione mediatori tra contadini e proprietari
Multinazionali, super ricchi, management
Forze disgreganti l'economia morale

Due punti essenziali:

- 1) norme non possono essere considerate singolarmente
- 2) non sono efficaci esclusivamente in reticoli locali e di modeste dimensioni.

Occorre comprendere cultura, fiducia, potere e ruolo istituzioni

Es. logica istituzionale, varietà capitalismi